



G&F NOTIZIE

Buon 2015

Si ricomincia con un nuovo anno, pieno di novità ed emendamenti fiscali e non solo. Con il criterio di trovare una soluzione a questa crisi ormai pesantissima per tutti, fioccano dai nostri governanti, una serie di disposizioni che perlomeno ci lasciano perplessi per non dire altro.

Le novità di quest'anno, in dettaglio nelle pagine successive, sono parecchie e a tutte occorre dare la giusta attenzione.

Le disposizioni su split payment, reverse charge allargata a diverse tipologie di aziende, la certificazione unica telematica per tutte le aziende, sono solo tre titoli importanti, senza dimenticare la Fatturazione Elettronica verso le PA a partire dal 31/03/2015 e seguita a breve, in Aprile, dallo Spesometro 2014.

Fatto questi cenni preliminari, vi invitiamo a leggere il notiziario, per avere qualche risposta più in dettaglio su questi argomenti.

Un Saluto ed una buona lettura

G&F s.r.l.

G&F s.r.l.
Via Santuario, 3
12084 Mondovì (CN)

Notizie di rilievo:

SPLIT PAYMENT

REVERSE CHARGE

CU TELEMATICA

FATTURAZIONE PA



Sommario:

INTRODUZIONE	1
SPLIT PAYMENT	2
REVERSE CHARGE	5
CU TELEMATICA	6
FATTURE PA	7

SPLIT PAYMENT

Lo Split Payment (letteralmente, separazione del pagamento) interessa tutte le imprese che emettono fatture nei confronti della Pubblica Amministrazione. In base a tale normativa, dal 01/01/2015 gli enti pubblici non dovranno più corrispondere ai fornitori l'Iva delle fatture d'acquisto ricevute, ma provvederanno a versarla direttamente all'Erario. Conseguentemente, i fornitori dovranno predisporre la fattura indicandovi l'Iva in maniera ordinaria salvo poi portarla, all'interno della medesima fattura, in diminuzione. Questa norma pur essendo entrata in vigore, ad oggi, non è ancora stata fissata con un decreto attuativo da parte del Ministro dell'Economia e Finanze ed inoltre la stessa è soggetta all'autorizzazione dell'Unione Europea che, se contraria, l'annullerebbe.

Alla luce di queste incertezze, le modifiche software da apportare sono perlomeno rischiose , pertanto ci limitiamo a consigliare l'operatività più probabile, raccomandando di verificare con il proprio commercialista la correttezza dal punto di vista contabile/fiscale.

PREMESSA

Gli aspetti che sono già stati chiariti riguardano:

- **operazioni escluse:** sono escluse dallo SPLIT le operazioni che ricadono nel meccanismo del Reverse charge o che sono relative a prestazioni di servizi soggette a ritenuta d'acconto (il caso dei professionisti);
- **efficacia temporale:** si applica alle operazioni fatturate a partire dal 01/01/15, aventi cioè data emissione fattura pari o superiore all'01/01/2015 (non rientrano, di conseguenza, le operazioni fatturate nel 2014, anche se aventi IVA differita al 2015).



SPLIT PAYMENT

RISVOLTI CONTABILI IMMEDIATI

Le imprese che emettono fatture di vendita alla PA soggette allo SPLIT, devono fare attenzione ad operare come segue.

1. Emettere normale fattura di vendita con l'accortezza però di:

- indicare che l'IVA non sarà incassata dal cedente ai sensi dell'art 17-ter D.P.R. 633/1972 (Split payment)
- esporre, oltre al Totale documento, anche il valore del Netto a pagare (che deve corrispondere alla sola parte imponibile)

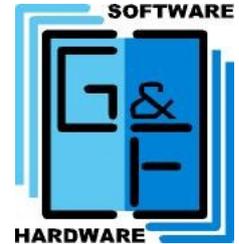
2. Contabilizzare la fattura di vendita avendo cura di:

ai fini IVA:

- annotare la relativa IVA sul registro Vendite del periodo
- evitare che l'IVA relativa alla fattura concorra al calcolo dell'IVA a debito del periodo (deve quindi essere esclusa dal calcolo della liquidazione)

ai fini contabili/Estratti conto:

- effettuare un giroconto relativo all'importo dell'IVA (conto IVA in Dare a Cliente in Avere) per far sì che il conto usato per l'IVA sulle vendite si azzeri e il credito verso il cliente risulti pari al solo importo imponibile
- una volta incassata la fattura, registrare l'incasso per la sola parte imponibile, ottenendo così la chiusura corretta della partita cliente.



COME OPERARE SUL GESTIONALE PER OTTENERE QUANTO INDICATO SOPRA:

OPERAZIONI PRELIMINARI

Si consiglia di creare:

- **nuovo codice IVA** da usare per lo SPLIT con relativi riferimenti normativi (Art. 17-ter D.P.R. 633/1972);
- **nuovo registro IVA Vendite** specifico per lo SPLIT e in linea di massima per le pubbliche amministrazioni
- **nuovo conto IVA** (facoltativo) da abbinare al registro IVA Vendite usato per lo SPLIT; diversamente utilizzare il conto IVA usato solitamente (Erario C/IVA, IVA a debito, ecc...)
- - **nuovo fncato per la stampa delle fatture soggette a SPLIT**; è consigliabile perché si potrebbe predisporre un fncato da abbinare al tipo documento/numerazione specifico, che ad esempio prevede già:
 - la dicitura fissa "IVA non incassata dal cedente/versata dal cessionario ai sensi dell'art 17-ter D.P.R. 633/1972 (Split payment)"
 - il campo dedicato all'esposizione del Netto a pagare (potrebbe corrispondere al campo TOT. IMPONIBILE).

SPLIT PAYMENT

OPERATIVITA'

1. Emettere la fattura di vendita soggetta a SPLIT con tipo/numerazione documento apposito mediante Gestione Fatture/Documenti e ricordarsi di utilizzare il codice IVA apposito e di stampare la fattura sul fincato dedicato (che dovrebbe venire proposto in automatico).

Una volta consolidata la fattura, provvedere a:

2. effettuare giroconto IVA tramite la causale di giroconto "SPLIT", per chiudere la prima rata di sola IVA, ottenendo così che il conto usato per l'IVA sulle vendite si azzeri e il credito verso il cliente risulti pari al solo importo imponibile

3. quando si riceverà l'incasso della parte imponibile dalla PA, inserire la scrittura di incasso sfruttando la causale di incasso partite utilizzata normalmente (la partita si chiuderà correttamente per la sola parte imponibile)

4. Stampare il registro Vendite del periodo creato appositamente per lo SPLIT: la fattura verrà correttamente riportata

5. Stampare la liquidazione IVA del periodo: la fattura NON verrà giustamente riportata, in quanto esclusa dal calcolo.



Quanto sopra riportato deve essere considerato come guida per l'applicazione dello "split payment", a tal riguardo, previo appuntamento, possiamo darvi tutti gli ulteriori ragguagli in merito e concordare le modifiche necessarie che riterrete opportune ai programmi per automatizzare subito le procedure e per le modifiche necessarie ai vostri fincati delle fatture.

E' gradito da parte nostra, che ci comuniciate per tempo se rientrate in questa disposizione, a decreto attuativo confermato, provvederemo ad apportare le modifiche necessarie ai vostri gestionali per automatizzare tutta la procedura per quanto riguarda i clienti GF-BRENDA, mentre per i clienti GESTIONALE 1 la Zucchetti stessa provvederà tramite Patch o Major Release a dare tutto il supporto necessario.

I costi di questo adeguamento, salvo personalizzazioni particolari (vedi tracciati di stampa, aperture nuove numerazioni e consulenza sull'organizzazione) rientrano nell'assistenza software per chi ha stipulato regolare contratto.

REVERSE CHARGE

Il Reverse Charge (inversione contabile) dopo la nuova Legge di Stabilità ha provveduto ad allargare la platea dei soggetti coinvolti includendo :

Gli acquisti di beni effettuati dalla Grande Distribuzione

Il settore energetico

Il settore edile, per le prestazioni di pulizia, demolizione, installazione di impianti e di completamento , relative agli edifici.

Il Reverse Charge comporta che l'IVA sulla fattura emessa non venga incassata dal fornitore, ma versata direttamente dal cliente nella sua ordinaria liquidazione periodica, previo autofattura. Tralasciando , per ora, la Grande Distribuzione, per la quale occorrerà il benestare comunitario, nei restanti casi la disposizione è già in vigore . Pertanto, anche in tal caso, come per lo split payment, tutte le fatture in emissione 2015 dovranno essere compilate con il metodo dell'inversione contabile.

Esempio :

Imponibile = 1000,00

“Operazione senza addebito Iva, ai sensi dell'art. 17 comma 6 lettera A-ter D.P.R. 26/10/1972 N. 633 (REVERSE CHARGE) come modificata dalla L. 23/12/2014 n. 190

Totale a pagare = 1000,00

Dal lato vendite si emette quindi la fattura come da esempio, nel caso di fattura di acquisto, invece, occorrerà provvedere alla registrazione normale sugli acquisti, con l'autofattura sul registro delle vendite e il giroconto cliente/fornitore per la sistemazione degli importi sul fornitore per quanto riguarda la parte finanziaria.



CERTIFICAZIONE UNICA

Arriva la CU, Certificazione unica per dipendenti e autonomi. Sostituisce il vecchio Cud dal 2015, con riferimento ai redditi del 2014.

Da quest' anno quindi i sostituti d'imposta dovranno trasmettere telematicamente entro il 7 marzo all'Agenzia le certificazioni sui redditi da lavoro dipendente autonomo e diversi che devono già essere state rilasciate entro il 28 febbraio ai diretti interessati.

Ai destinatari canonici dell'adempimento – lavoratori dipendenti e percettori di redditi assimilati a quelli di lavoro subordinato – si aggiungono soggetti nuovi. Il Cu2015 diventa, infatti, anche la certificazione per i redditi erogati a lavoratori autonomi (nella specie, professionisti), percettori di provvigioni comunque denominate e percettori di redditi diversi soggetti a ritenuta, a titolo d'acconto o di imposta. L'aggiunta di questi ultimi soggetti non stupisce stante che il nuovo modello e la sua trasmissione sono propedeutici all'operazione "dichiarazione precompilata" che dovrebbe mettere nel 2015 a disposizione di circa 20 milioni di contribuenti il 730 precompilato.

In buona sostanza, chi tratta con soggetti vedi professionisti, agenti ecc. Non basta più la certificazione cartacea, ma occorre generare un file da trasmettere telematicamente, per esempio come già avviene per lo spesometro.

Chi, non trovando supporto con il consulente delle paghe, intende avere chiarimenti e delucidazioni in merito, è pregato di contattarci, vedremo come consigliarlo nella soluzione migliore.



FATTURAZIONE P.A.

Ricordiamo che Comuni , Asl ecc. ovvero la parte più corposa delle Pubbliche Amministrazioni inizierà il ciclo di fatturazione elettronica dal 31/03/15.

La G&F si è già attivata da mesi per sostenervi in questo adempimento , e vi offre una soluzione semplice ed economica per poter effettuare e trasmettere le fatture alle P.A. .

Essendo anche Distributori Zucchetti , vi offriamo il software necessario proponendovi due prodotti , già collaudati ed efficienti, i quali, in modo semplice senza troppe complicazioni, vi permetteranno di elaborare correttamente le vs. fatture.

FATEL

Software per la fatturazione alle pubbliche amministrazioni , permette

l'acquisizione dei dati dal vs. gestionale indifferentemente che sia Gestionale 1

oppure GF-BRENDA o di un altro programma contabile. Al suo interno è possibile , una volta importato i documenti dalla contabilità , completarlo con le altre informazioni richieste, dotato di un chiaro cruscotto delle fatture , permette di avere il controllo della situazione fatture nello stato in cui si trovano. A corredo è già prevista la Firma Digitale da apporre al file Xml creato. Il passaggio seguente , ovvero il salvataggio sulla Sostitutiva, è già inserito con una facile serie di parametri.

Non ha costi una tantum, soltanto un canone annuale di €. 250,00.

FESOS

Software per la conservazione sostitutiva integrato con FATEL, permette di memorizzare fino a 100 fatture annuali. E' il prodotto di fascia entry per chi non ha molte fatture verso le P.A.

Il costo di attivazione è di €. 150,00 mentre il canone annuale è di €. 150,00

Viene garantita la conservazione dei dati per 10 anni presso il data-center Zucchetti ed è consultabile via Internet tramite accesso con Login e Password.

I prodotti sono Monoaziendali e Monoutenza ma possono essere ampliati acquistando licenze aggiuntive sia per utenza che per azienda.

Nel caso di Aziende con più di 100 fatture annuali esistono le fasce maggiori di FESOS , da 100 si passa a 350 fatture oppure a dimensione di spazio.

Altri costi per l'attivazione, rimangono solo quelli della ns. assistenza ed avviamento da concordare con il cliente a seconda delle sue necessità.

Consigliamo di acquistare i prodotti molto prima della loro messa in opera per consentire un giusto avviamento e predisporre i vari gestionali e file di importazione nel modo adeguato.

Se necessita più spiegazioni o per eventuali ordini vi consigliamo di telefonare presso i ns.uffici, siamo a disposizione per tutti i chiarimenti necessari e anche per proporvi soluzioni alternative nel caso aveste un numero limitatissimo di fatture verso le P.A. .

